



Rescritto del Duca Emanuele Filiberto di Savoia, che concede alla Compagnia di S. Paolo la facoltà di istituire un Monte di Pietà in Torino (23 dicembre 1579).

materiale della collettività. Altre fonti ugualmente preziose si hanno nell'archivio dell'Istituto di San Paolo ove, oltre a documenti e atti dei numerosi lasciti disposti da cittadini in favore delle attività specifiche o generali della Compagnia, sono conservati i verbali (« ordinati ») dei rettori e dei confratelli.

Non vi è quasi importante opera o istituzione benetica, della vecchia Torino, che non mostri nelle sue origini l'impulso o anche la diretta iniziativa dei confratelli della Compagnia, mossi dal loro zelo a promuovere di volta in volta, con enti appositi ove necessario, la soluzione di esigenze di interesse gene-

rale. In tale direttiva i confratelli, tra le altre opere, dettero origine alle seguenti:

— l'Ufficio Pio (tuttora esistente come opera pia, organicamente raggruppata all'Istituto di San Paolo) per l'assistenza dei poveri cosiddetti vergognosi (decaduti, già di civile condizione);

— la Casa del Soccorso e il Deposito (tuttora esistenti come opera pia « Educatorio Duchessa Isabella », organicamente raggruppata all'Istituto di San Paolo) per il ricovero delle fanciulle abbandonate, in origine, e successivamente per l'istruzione delle ragazze;